

Roma 17 Luglio 1945



Presidenza del Consiglio dei Ministri

COMMISSIONE
PER LA RIFORMA DELL'AMMINISTRAZIONE

Gentilissima Signora Sacerdote,
ho ricevuto la sua del 5 corr. e spero che in questo frattempo lei abbia ricevuto la mia del 7 corr. Ho ricevuto la fotografia, ma finora nessuno ha riconosciuto, ma al ritorno a dire che non dispero perchè pure ieri sono arrivati dei ragazzi e sono pervenute notizie di alcune donne sulle quali non si aveva nessuna speranza.

Comprendo il suo stato d'animo e capisco che Lei si trovi imbarazzata a fare quello che io le chiedo, purtroppo in questo momento mi trovo nell'impossibilità di muovermi e neppure potrei farle una promessa per una data prossima e certa, ma potrebbe darsi che mi capitasse l'occasione quando meno l'aspetto.

In ogni modo ho scritto varie lettere che mio fratello Le farà leggere prima di spedirle per avere la sua approvazione e io spero attraverso queste di poter ottenere qualcosa. Alla lettera che mando a Salinari Lei ne può aggiungere un'altra sua dandogli quei maggiori ragguagli che io non ero in grado di fornirgli e spero che almeno su quel punto la possa spuntare. Anche per quello che riguarda la riassunzione io spero di riuscire perchè qualcuno mi fornirà le dichiarazioni che chiedo e me ne basta una per poter provocare un'inchiesta da cui naturalmente risulterà provato il mio assunto.

Mi dispiace quanto mi dice della sua signorina, mio fratello mi ha anche parlato delle difficoltà del momento a cause della mancanza delle materie

me e forse sarebbe opportuno, se fosse possibile, entrare nel posto d'ovè stava prima, aspettando per il momento che maturino tempi migliori, perchè a quanto mi sembra sua figlia vuole esercitare la sua attività esclusivamente nel campo chimico-farmaceutico.

Una delle lettere che ho inviato è indirizzata a un mio collega che ora presta servizio militare a Torino, è un buon figliolo e non dubito che adempirà a quanto gli ho richiesto; un'altra l'ho indirizzata a Muggia, questa sarebbe forse opportuno che Lei la portasse a mano per vedere come l'accoglie e sentire il suo parere su quello che posso ottenere anche da altri colleghi che lui potesse indicarmi e ai quali scriverei poi io. Per Migliau, Lei lo conosce, ma ho poca fiducia che faccia quanto gli chiedo, per quanto d'altra parte penso che abbia un po' di soggezione di me e che so i favori a lui fatti da Emilio. Anche Casalegno dovrebbe avere dei motivi di gratitudine per Emilio e poi coll'aveva con l'Aroca.

In ogni modo speriamo bene e se pure tutti mi rispondessero negativamente (certo mi farei un gran cattivo capcattò delle dichiarazioni sperticate d'amicizia) la domanda la farei presentare lo stesso a Lei mentre io per mio conto farei una dichiarazione circostanziata nar random tutte queste cose che ho appreso da Emilio e provocherei in ogni modo un'inchiesta.

Spero che avrà seguito il mio consiglio di rivolgersi sia al Comune che alla Comunità Israelitica e tanto l'uno che l'altro potrebbero forse aiutarla per un impiego per sua figlia in considerazione della sua qualità di Vittima politica. Non abbia eccessivi scrupoli su questo punto che sarebbero assolutamente fuori posto e d'altra parte ci hanno levato tanto per tanto tempo che a fronte alta possiamo chiedere tutto.

Il mezzo migliore di corrispondere è la posta che la sua del 5 corr. l'ho ricevuta il 10 e mi scriva presto per farmi sapere l'esito delle lettere e d'altra parte le scriverò subito appena avrò qualche risposta.

Gradisca i miei cordiali saluti e quelli di mia moglie.

Sergio Piperno